

Palermo, 6 settembre 1976.

Caro Enio,

nella mia Storia della Mafia non mi sono occupato dello episodio cui fa cenno il Petacco perché non volli entrare in un galinaio. Su per giù i fatti andarono così: Michele Bianchi aveva una amante nella Marchesa De Seta ed era naturalmente portato a proteggerla. La De Seta a un certo punto entrò in fiero contrasto di interessi con la Principessa di Gangi, una donna terribile. Mori cercò favorire quest'ultima che aveva molti appoggi politici specie a Corte (e forse a mio parere furono gli ambienti di Casa Reale a raccomandargliela). Mori che sapeva di essere osteggiato dal Quadrumviro per via dei suoi trascorsi di prefetto giolittiano, non se lo fece dire due volte; ed arrivò a boicottare i ricevimenti organizzati dalla De Seta, e sollecitare in favore della Gangi la risoluzione delle vertenze in corso tra le due gentildonne. Deinde irae da parte della De Seta che impegnò il suo amante contro il prefetto di ferro. La De Seta successivamente sposò la Medaglia d'Oro Ruffo di Calabria, un asso della prima guerra mondiale,, dopo la morte di quest'ultimo (bella carriera di stroncatrice ! duemariti ed un amante) venne a trovarmi a casa perché voleva che io mi facessi promotore di una Fondazione Ruffo intesa a tenere sempre viva la memoria dell'Eroe leggendario, ma non aveva una lira, e pretendeva che io mi dessi da fare per trovare i capitali occorrenti. E' chiaro che a questo punto i nostri rapporti non potevano avere sviluppo. Il nome dei DeSeta continua a ricorrere ancora sui giornali perché la più celebre narice d'oro d'Italia è posseduta dall'attuale marchese De Seta figlio di primo letto della infaticabile donna....

Ti mando a parte in omaggio copia della edizione italiana del mio libro mentre alla presente unisco la recensione da me fatta al libro del Petacco. Resti soddisfatto? Il mio libro ha avuto grande fortuna di critica. In particolare Prezzolini ne ha scritto mirabilia sul "Resto del Carlino". Mi avvio alla fine: non avendo mai avuto da te una recensione (in un arco di cinquant'anni) coltivo la speranza che vorrai darmi al più presto una smentita. E chiude con un abbraccio

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO DI PALERMO E MONREALE

7° PREMIO INTERNAZIONALE DI FOLKLORE « GIUSEPPE PITRÈ »

4° PREMIO NAZIONALE DI FOLKLORE « GIUSEPPE COCCHIARA »

L'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale, nello intento di onorare la memoria e l'opera di Giuseppe Pitrè e di richiamare l'attenzione sulla Sicilia legata agli studi dell'illustre scienziato, indice il

VII PREMIO INTERNAZIONALE DI FOLKLORE « GIUSEPPE PITRÈ »

per un'opera che rechi un contributo allo studio o alla storia degli studi delle tradizioni popolari relativamente a qualsiasi paese del mondo.

Il Premio è di L. 1.500.000.

Allo scopo, inoltre, di onorare la memoria e l'opera di Giuseppe Cocchiara, che del « Premio Pitrè » fu instancabile animatore, indice il

IV PREMIO NAZIONALE DI FOLKLORE « GIUSEPPE COCCHIARA »

per un'opera che rechi un contributo allo studio o alla storia degli studi di Folklore Italiano.

Il Premio è di L. 1.000.000.

Il Concorso è libero a tutti gli studiosi senza limitazione di nazionalità.

Sono ammesse a concorrere opere apparse a partire dall'1 gennaio 1969 e che non siano state presentate nelle precedenti edizioni dei Premi. La data di stampa fa stato per l'ammissione.

Le opere concorrenti dovranno pervenire non più tardi del 31 ottobre 1971 alla « Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale — Sezione Premio Pitrè — Villa Igiea - Palermo » in cinque esemplari, unitamente ad una dichiarazione dell'autore o degli autori che confermi la partecipazione al concorso e indichi l'indirizzo e il luogo di nascita. Le opere partecipanti al concorso dovranno apparire col nome e cognome dell'autore o degli autori e non verranno restituite.

La Giuria sarà composta da sette membri ivi compresi il Presidente dell'Azienda ed il Segretario Generale dei Premi.

I nominativi dei componenti la Giuria verranno resi noti entro il 31 maggio 1971.

L'assegnazione dei premi verrà fatta a Palermo nel dicembre 1971.

Berceto, 3 Set. 1976

Caro Gaetano,

In questo periodo di vacanze, lontano dalle mie
scorte, ho trovato il tempo per recensire sul "Cin-
quino" di Monza il volumetto di poesie del "Inghilterra".
Il nostro comune amico, nel ringraziarmi, mi ha
scritto di te e che non sei stato bene.

Mi affretto perciò a chiederti notizie della tua salute
e, con l'augurio che la presente ti trovi ormai
ristabilito.

Mi è capitato tra le mani il libro di Petros
"Le prefette di ferro" (ed. Mondadori, 1976) e vorrei
scrivere di questo libro, perché a Cesare Mori mi
ricorda un ricordo personale.

Diviacamente il libro tratta anche il problema della mafia.
Se l'hai letto, desidererei, conoscere il tuo parere.
Auguri, nell'eventualità di qualche rilievo che sorge

ix della mafia", che potrei citare almeno invi-
dentar.

Possi farmene avere una copia, anche a titolo
di prestito?

Su che dei fatti andati Terzi la better memoria
devo stornio, mi richi a rammentare chi era

Il influenzatissimo tiorina dell'antenna tei =
Lionel, aveva S. Michele Niccoli, che contribuì
a dare il colpo S. grave per la liquidazione
del "progetto di arreale"?

Senza il Pelacco: "Sare infatti che il progetto
abbia più volte boicottato anche avvenendo in
risolve immobiliari dell'interprete ucraina.

In particolare sui due progetti S. l'attenzione per
vincere Palermo ad essere utilizzando Tenuti S.

Spendo e resto in attesa l'una tua predica
- e possibilmente Obleita - risposta.

Distinti saluti alla tua gentile signora, anche
la parte S. mia moglie e per te.

Con affettuoso abbraccio.

Giuseppe
Quirio

Via Morano n. 368/2 - 41100 - Modena -

7° PR
4° PR



AMMINISTRAZIONE P. T.

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario ENIO GIORGIANNI

Via MORANE n. 36/4

Località MODENA (Prov. MO)

Mittente Il R. ...

Via MARCO RABISARDI n. 16

Località PALESTRO

Servizi accessori richiesti

Espresso Via aerea A.R.

Contrassegnare con Assegno L.

L. P. S. - 6

7-976

N. Racc. 6200 Tasse 650 PALERMO

Bollo (per l'accett. manuale)

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.